



Bruxelles, autotrasportatori italiani a colloquio con Fitto sulle criticità del comparto

Paolo Uggè (FAI): «Siamo fiduciosi che alle parole seguiranno i fatti»

Incontro cruciale a Bruxelles per il futuro del trasporto su gomma

Una delegazione di FAI-Conftrasporto-Confcommercio, guidata dal presidente Paolo Uggè, ha incontrato il vicepresidente esecutivo della Commissione Europea Raffaele Fitto per discutere delle difficoltà di un comparto che in Italia conta 10.000 imprese e 90.000 mezzi pesanti

Un pilastro essenziale per l'economia nazionale: l'87% delle merci nel nostro Paese viene trasportato su gomma

Alla riunione, tenutasi nella sede della Commissione Europea, hanno partecipato anche Pasquale Russo, presidente di Conftrasporto e vicepresidente di Confcommercio, e Carlo Massoletti, responsabile Confcommercio per le Politiche UE.

Uggè: «Ora servono azioni concrete»

“Siamo soddisfatti, è stato un incontro proficuo e siamo fiduciosi che alle parole seguiranno i fatti”, ha dichiarato Paolo Uggè al termine della riunione con Fitto.

La delegazione di FAI-Conftrasporto-Confcommercio ha messo sul tavolo del vicepresidente della Commissione Europea le principali criticità che il settore dell'autotrasporto si trova ad affrontare, tra restrizioni alla circolazione e transizione ecologica, con politiche spesso imposte senza un reale confronto con gli operatori.

Uno dei punti centrali della discussione a Palazzo Berlaymont è stato il diritto alla libera circolazione delle merci, con particolare attenzione alle limitazioni imposte dall'Austria. Secondo Uggè, tali restrizioni penalizzano le imprese italiane e violano il principio di libera circolazione, mettendo a rischio la competitività del mercato unico europeo.

Altro tema chiave: neutralità tecnologica e transizione ecologica. *“Le attuali politiche ambientali, se non bilanciate con le esigenze del settore, rischiano di diventare un freno per l'economia del Paese”, ha sottolineato Uggè.*

La delegazione ha inoltre segnalato una disparità di trattamento tra gli autotrasportatori italiani e stranieri che operano nel nostro Paese. Un caso emblematico è quello della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC), la cui gestione all'estero risulta più semplice ed efficiente rispetto all'Italia.

I rappresentanti del settore hanno ribadito la necessità di politiche più equilibrate e concertate, che non penalizzino il trasporto su gomma a vantaggio di altre modalità senza un vero confronto con chi lavora sul campo.

FAI-Conftrasporto: «La Commissione ascolti il settore»

FAI-Conftrasporto confida nel fatto che il vicepresidente Fitto possa farsi portavoce di queste istanze presso la Commissione Europea, affinché vengano adottate misure concrete a tutela del comparto.

“Abbiamo ricordato a Bruxelles che durante la crisi Covid il nostro comparto ha garantito il rifornimento continuo di beni essenziali per i cittadini europei. Per la conformazione del territorio, è impensabile assicurare la consegna delle merci senza il trasporto su gomma. Auspichiamo che la Commissione accolga le nostre proposte su temi cruciali come qualità dell'aria, trasporto combinato, carenza di autisti e digitalizzazione della documentazione di trasporto”, ha concluso Uggè.